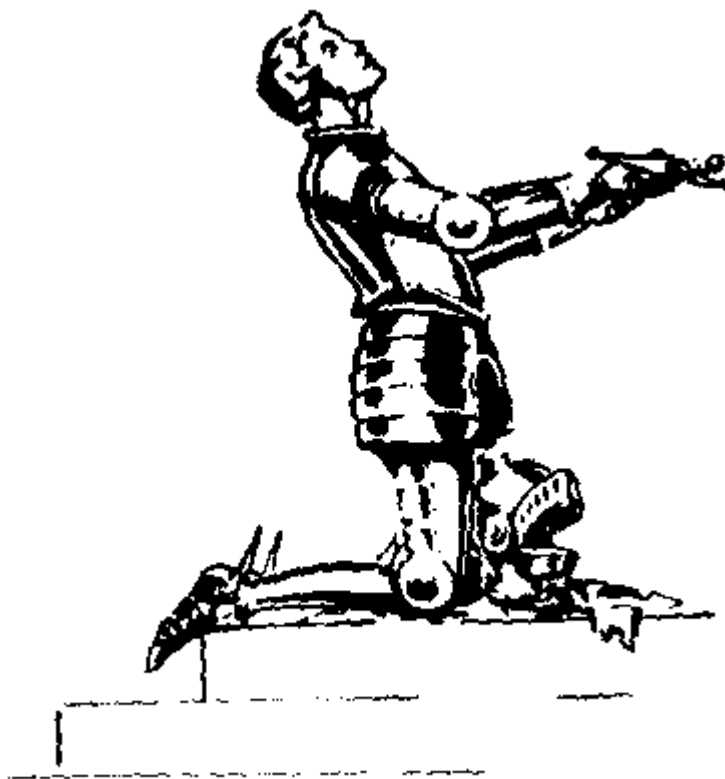


Veglia d'armi



Reparto Brownsea
Gruppo scout Capua 4

Un tempo, nel medio evo, un uomo per diventare Cavaliere doveva servire lealmente un altro cavaliere per lunghi anni vivendo presso di lui, prestando servizio prima come paggio e quindi come scudiero.

L'investitura cavalleresca, era il cerimoniale che sanciva il passaggio da aspirante a Cavaliere di un uomo.

L'investitura si articolava in diverse fasi: la purificazione, la vestizione, la penitenza, la veglia d'armi e la vera e propria investitura.

In modo analogo, in onore di San Giorgio, il nostro santo protettore che era un Cavaliere, lo scautismo riutilizza il cerimoniale dell'investitura per portare gli scouts alla loro promessa.

La Purificazione

Prima di partecipare al rito dell'investitura i novizi dovevano purificarsi con la confessione e la preghiera, ed in seguito venivano lavati alla fonte con acqua e veniva consegnato loro una torcia accesa al cero Pasquale.

L'Acqua

è l'elemento della vita, simbolo di fede in Dio e di purificazione dai peccati. Ricordiamo dalla bibbia il passaggio del mar Rosso; l'attraversare le acque rappresenta il passaggio dalla schiavitù alla giustizia e pace; il diluvio stesso simboleggia la purificazione per una nuova vita. Così il Battesimo cancella il peccato originale.



Il Fuoco



simbolo che rivela la presenza di Dio come descritto sulla bibbia, per il rovelo ardente con Mosè e sul monte Sinai alla consegna delle tavole della legge.

È anche simbolo dello Spirito Santo sotto forma di fiammelle di fuoco. È inoltre simbolo di purificazione e di penitenza per i peccati.

La Vestizione

Dopo essersi purificati i novizi venivano vestiti con una tunica bianca che era simbolo di purezza di spirito a Dio e al prossimo; e veniva cinta la vita con un cordone rosso, simbolo di dolore e sacrificio che il Cavaliere sarebbe stato disposto a sopportare pur di non tradire il proprio giuramento.

Veniva consegnata anche l'armatura e la spada che venivano sistemati sull'altare perché prendessero forza dalla durezza del marmo e perché Dio diventi protezione e guida.

Ora insieme con i vostri Capi Sq., vi preparerete al rito della vestizione.

Indosserete una **tunica bianca** che rappresenterà la purezza d'animo che da questo momento non dovrà mai più abbandonarvi perché avete chiesto di pronunciare la promessa che in questo momento siete pronti a mantenere.

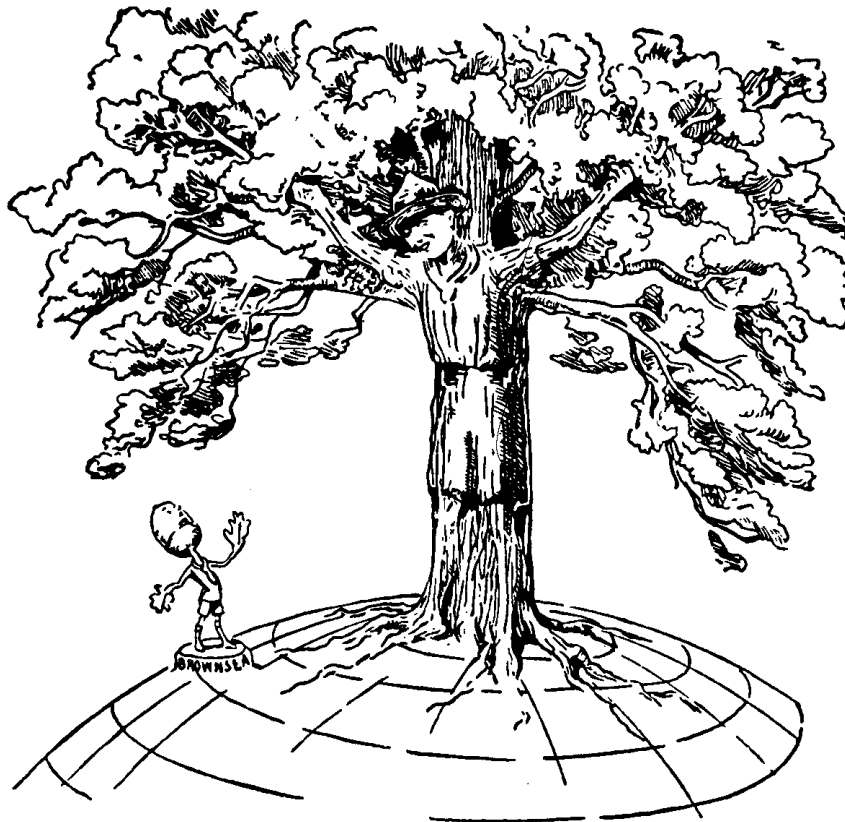
La tunica avrà una **cintura di corda rossa** che è il simbolo del sacrificio. Il sacrificio che dovrete costantemente fare per mantenere la vostra promessa che è simboleggiata dai tre passaggi di corda del nodo.

Infatti la vostra promessa è composta da tre punti:

- Il primo per fare il proprio dovere
- Il secondo riguarda il proprio rapporto con il prossimo
- Il terzo riguarda la legge scout



Queste promesse sono anche rappresentate dalle tre dita che vengono alzate col saluto che da questo momento potete e dovete fare, dai tre petali del giglio che è l'emblema degli esploratori e dalle tre foglie del trifoglio che è l'emblema delle guide.



Vi viene consegnato anche il **fazzolettone di gruppo** che è il simbolo che identifica gli scouts del nostro gruppo come in tutto il mondo e testimonia che avete pronunciato la promessa.

Deporrete il fazzolettone sull'altare perché sia il segno del Vostro impegno con Dio e perché divenga un Suo dono per voi.

Un dono da mostrare con orgoglio perché vi è costato sacrificio. È un dono da portare con onore perché lo scout ha una parola sola. È un dono che ti aiuterà a crescere e ad essere sempre pronto alle prove che la vita ti riserverà.

La Legge

Questa è la legge che abbiamo liberamente scelto di seguire:

Aiutaci Signore a mantenere ciò che abbiamo promesso.

1) LA GUIDA E LO SCOUT PONGONO IL LORO ONORE NEL MERITARE FIDUCIA.

O Signore che hai detto: "Voi siete la città posta sul monte", fa che io ami rettamente il mio onore e quello di tutti gli scouts. Fammi preferire a qualunque ricchezza l'essere stimato, degno di fiducia, e aiutami a non tradire mai chi si fida di me.

Aiutaci signore a mantenere ciò che abbiamo promesso.

2) SONO LEALI.

O signore Gesù, tu che sei la Verità che non inganna, la Fedeltà che non viene meno, fa che come te io sia verace e fedele: quello che affermo sia come lo penso e quel che ho promesso io mantenga ad ogni costo.

Chi mi crede non si inganni, chi a me si appoggia non mi senta mancare.

Amen.

Aiutaci Signore a mantenere ciò che abbiamo promesso.

3) SI RENDONO UTILI ED AIUTANO GLI ALTRI.

O signore Gesù, che non hai voluto essere servito sulla terra, ma sei venuto per servire e salvare gli uomini, tieni lontano da me il pensiero di sfruttare il prossimo per il mio tornaconto. Fammi sentire l'umiliazione di pesare sugli altri e dammi l'ambizione di essere utile a tutti. Che io serva ai grandi senza viltà e serva ai piccoli senza aria di superiorità. Fammi semplice e retto nel mio servizio, per non esaltarmi davanti alla riconoscenza, per non scoraggiarmi davanti all'ingratitude.

Amen.

Aiutaci Signore a mantenere ciò che abbiamo promesso.

4) SONO AMICI DI TUTTI E FRATELLI DI OGNI ALTRA GUIDA E SCOUT

Padre celeste, che fai piovere sui buoni e sui cattivi, fami amico di tutti e nemico a nessuno. Fammi padrone dei miei nervi, perché possa disprezzare il litigio e non rispondere all'insulto pungente. Fammi la grazia di avere un cuore grande e generoso, per dimenticare le offese e voler bene a chi mi vuol male. Stringimi agli amici con un legame che non si spezzi e perduri al di là della morte.

Amen.

Aiutaci Signore a mantenere ciò che abbiamo promesso.

5) SONO CORTESI.

O Signore che hai detto: "Quello che avete fatto a uno dei miei fratelli, l'avete fatto a me", dammi gli occhi per vedere la tua immagine nel prossimo. Fa che io mi sorvegli per non disgustare i maggiori e non umiliare i minori: fa che io misuri il mio gesto ed il mio dire per tutti rallegrare con la mia gentilezza. Mandami l'occasione di difendere gli umili e i deboli, come principi del Regno dei Cieli.

Amen

Aiutaci Signore a mantenere ciò che abbiamo promesso.

6) AMANO E RISPETTANO LA NATURA.

O Dio, che pasci gli uccelli del cielo e neppur uno di essi è dimenticato da te, rendimi facile il pensare a te quando vedo le tue creature. Che io le rispetti tutte, anche le più piccine, e mai ceda al capriccio di farle inutilmente soffrire. Amen.

Aiutaci Signore a mantenere ciò che abbiamo promesso.

7) SANNO OBBEDIRE.

O Signore Gesù, che sei venuto per fare non la tua, ma la volontà del Padre, dammi la grazie di ubbidire sempre e di non fare nulla a metà, insegnami a rispettare il comando che mi sembra errato, ad eseguire gli ordini che non comprendo. Perché pure io sia degno di seguirti con coloro che hanno rinnegato se stessi. Amen

Aiutaci Signore a mantenere ciò che abbiamo promesso.

8) SORRIDONO E CANTANO ANCHE NELLE DIFFICOLTÀ.

O Signore Gesù, che hai comandato la gioia ai tuoi amici, aiutami a conservare la tua amicizia, dammi un cuore indomito che il dolore non abbatta e non snervi al malinconia. Che io sia contento di lavorare più degli altri perché è segno che hai più stima di me. Dammi una letizia gioviale e comunicativa, per consolare chi è triste e rianimare chi è senza speranza. Amen.

Aiutaci Signore a mantenere ciò che abbiamo promesso.

9) SONO LABORIOSI ED ECONOMI.

O Signore Gesù, che possedendo ogni cosa ti sei accontentato di così poco sulla terra, dammi la volontà di disprezzare il lusso che infiacchisce e le comodità che avviliscono. Fammi amare la vita semplice e dura: fammi preferire i divertimenti puri e arditì, perché il corpo sia forte e lo spirito sano.

Amen.

Aiutaci Signore a mantenere ciò che abbiamo promesso.

10) SONO PURI DI PENSIERI, PAROLE ED AZIONI.

O Signore che hai detto: "Beati i puri di cuore", dammi la forza di vincere le insidie del male, perché io rispetti il mio corpo come cosa sacra. Tieni lontana dal mio affetto ogni bassezza, dalle mie parole ogni volgarità, dalla mia volontà ogni debolezza. Custodisci l'innocenza ai piccoli, dona calma e luce all'adolescenza, rendi costanti i giovani e perseveranti gli uomini.

Amen.

Aiutaci Signore a mantenere ciò che abbiamo promesso.



Cosa ci spinge in questa impresa? Cosa troveremo alla fine del nostro sentiero? È B. P. che questa volta da una risposta alla nostra domanda... "Credo che il Signore ci abbia messo in questo mondo meraviglioso per essere felici... ma il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri, procurate di lasciare questo mondo un po' migliore di come lo avete trovato."

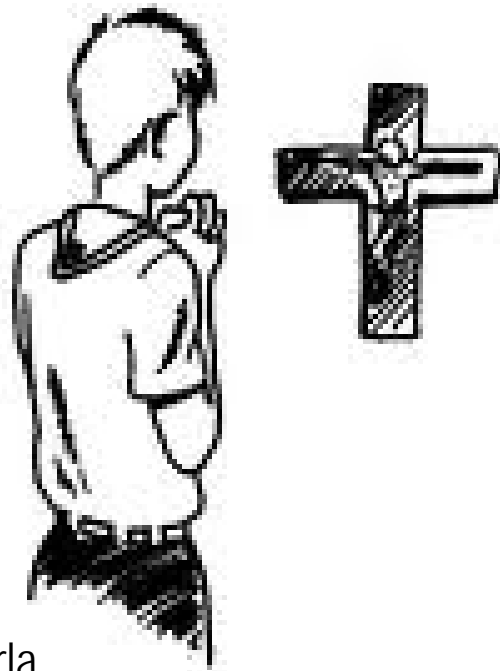
La stessa risposta ci ha dato Gesù:

"Il regno dei cieli si può paragonare a un granellino di senapa, che un uomo prende e semina nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi, ma una volta cresciuto è più grande degli altri legumi e diventa un albero, tanto che vengono gli uccelli del cielo e si annidano fra i suoi rami"

Il Signore e B. P. ci chiedono di essere tanti granellini di senapa...

Preghiera della Guida e dell'Esploratore

Signore, ci hai donato il corpo
perché sia sempre la tua dimora,
piena di gioia e di speranza.
Ci hai donato la mente,
per cercare nelle piccole e grandi cose
il senso della nostra esistenza.
Ci hai donato il creato e la natura,
per dirci che uno solo è il Creatore
e che a lui tutto deve ritornare.
Ci hai donato tanti amici,
per vivere la comunità
e operare un mondo migliore.
Ci hai donato la vita,
perché possiamo liberamente consumarla
a servizio di chi ha più bisogno.
Per tutto questo, grazie, Signore!



Riflettiamo bene cosa ci impegniamo a rispettare con la promessa

Con l'aiuto di Dio

Gesù è presente nella comunità in cui stai per entrare; lo incontrerai ancora più spesso, anzi egli sarà sempre con te nelle difficoltà.

“In verità in verità vi dico: anche chi crede in me compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre. Qualunque cosa chiedete nel nome mio, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò”

(Gv 14, 12-14)



Prometto sul mio onore

Chiediamo aiuto al Signore, ma promettiamo su noi stessi, sul nostro onore.

“Avete anche inteso che fu detto agli antichi: non spergiurare, ma adempi con il Signore i tuoi giuramenti; ma io vi dico: non giurate affatto: ne per il cielo perché è il trono di Dio, ne per la terra perché è lo sgabello per i suoi piedi, ne per Gerusalemme perché è la città del gran re. No giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno”

(Mt 5, 33-37)



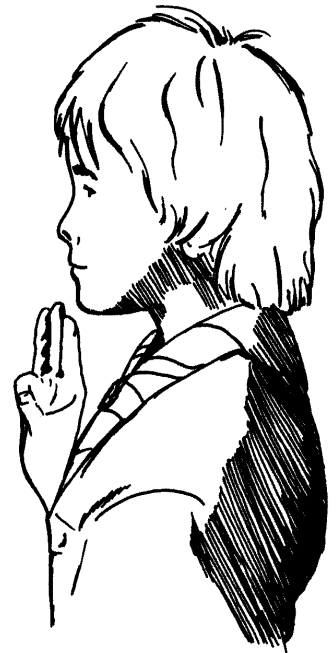
Di fare del mio meglio

Conosciamo noi stessi, i nostri difetti e le nostre capacità. "Del mio meglio" significa che non siamo mai arrivati, perché possiamo fare di più, che ogni arrivo è un nuovo punto di partenza: d'altra parte non scoraggiarti mai se non riesci, se non riesci, ma hai fatto del tuo meglio.

Per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese

Per essere un elemento attivo all'interno della comunità (famiglia, squadriglia, classe, ecc), quindi non una persona che subisce passivamente le cose, ma che fa del proprio meglio per compiere il proprio dovere, l'incarico che gli è stato affidato.

Voi siete la luce del mondo, non può restare nascosta una città collocata sopra monte, ne si accende una lanterna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.



Per aiutare gli altri in ogni circostanza

Gesù ci ha salvati, vuoi anche tu dare liberamente? Vedere, in ogni circostanza concrete, Gesù nel fratello da aiutare. Quante volte durante la giornata ci troviamo di fronte a qualcuno che ha bisogno di un piccolo aiuto? Dopo aver promesso non possiamo avere incertezze.

“Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperperare nulla e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell’Altissimo; perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro.”

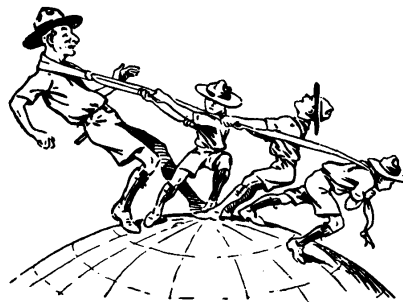
(Lc 6, 35-36)

Per osservare la legge scout

Per essere come gli antichi Cavalieri, per seguire liberamente una legge che liberamente ci siamo scelti, per avere Gesù come modello di amico leale, fedele, servizievole. Anche lui ci lascia una nuova legge:

“Maestro qual è il più grande comandamento della legge? Gli rispose: Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutte le leggi e i Profeti”

(Mt 22, 36-37)



Canzone di San Damiano

Ogni uomo semplice porta in cuore un sogno,
con amore ed umiltà potrà costruirlo
Se con fede tu saprai vivere umilmente
Piu' felice tu sarai anche senza niente

**Se vorrai ogni giorno con il tuo sudore
Una pietra dopo l'altra in alto arriverai**

Nella vita semplice troverai la strada
che la calma donerà al tuo cuore puro.
E le gioie semplici sono le piu' belle
Sono quelle che alla fine sono le piu' grandi

**Dai e dai ogni giorno con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra in alto arriverai.**



Cari Scouts,

se avete visto la commedia Peter Pan vi ricorderete che il capo dei pirati ripeteva ad ogni occasione il suo ultimo discorso, per paura di non avere il tempo di farlo quando fosse giunto per lui il momento di morire davvero. Succede press'a poco lo stesso anche a me e, per quanto non sia ancora in punto di morte, quel momento verrà, un giorno o l'altro; così desidero mandarvi un ultimo saluto, prima che ci separiamo per sempre. Ricordate che sono le ultime parole che udrete da me: **meditatele.**

Io ho trascorso una vita molto felice e desidero che ciascuno di voi abbia una vita altrettanto felice.

Credo che il Signore ci abbia messo in questo mondo meraviglioso per essere felici e godere la vita. **La felicità non dipende dalle ricchezze né dal successo nella carriera, né dal cedere alle nostre voglie.**

Un passo verso la felicità lo farete conquistandovi salute e robustezza finché siete ragazzi, per poter essere utili e godere la vita pienamente una volta fatti uomini.

Lo studio della natura vi mostrerà di quante cose belle e meravigliose Dio ha riempito il mondo per la vostra felicità. Contentatevi di quello che avete e cercate di trarne tutto il profitto che potete. Guardate al lato bello delle cose e non al lato brutto.

Ma il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri. Cercate di lasciare questo mondo un pò migliore di quanto non l'avete trovato e, quando suonerà la vostra ora di morire, potrete morire felici nella coscienza di non aver sprecato il vostro tempo, ma di avere fatto del nostro meglio. "Siate preparati" così, a vivere felici e a morire felici. **Mantenete la vostra Promessa di Scouts**, anche quando non sarete più ragazzi, e Dio vi aiuti in questo.

Il vostro amico

Baden Powell of Gilwell



Un professore di filosofia sale in cattedra e prima di iniziare la lezione, prende dalla cartella un grande foglio bianco con una piccola macchia di inchiostro nel mezzo.

*Rivolto agli studenti domanda: Che cosa vedete?
Una macchia di inchiostro! Rispondono i più pronti.
Bene, -continua il professore- così sono gli uomini:
vedono soltanto le macchie, anche le più piccole, e
non il grande e stupendo foglio bianco che è la vita.*

Buona caccia

I vostri capi